

POPILLIA JAPONICA

Una nuova specie invasiva in Valle d'Aosta



Popillia japonica, insetto adulto*

DANNI

Gli adulti agiscono in modo gregario. Quando la densità della popolazione dell'insetto è elevata, le foglie risultano scheletrizzate con le sole nervature ancora integre, mentre fiori e frutti possono essere completamente distrutti.

Le larve causano danni alle radici. I sintomi sono aspecifici e comprendono ingiallimenti e comparsa di chiazze rinsecchite nei prati. Con alti livelli di infestazione, il cotico erboso può risultare danneggiato anche dal rivoltamento delle zolle operato dai predatori di larve di Popillia, quali uccelli, cinghiali, ecc.

DIFESA E CONTENIMENTO

In presenza di individui isolati di Popillia, si consiglia la raccolta manuale degli adulti, facendoli cadere in un contenitore riempito con acqua con l'aggiunta di qualche goccia di sapone liquido. Secondo quanto riportato nelle regioni dove il livello di popolazione è elevato, per difendere la vegetazione si può ricorrere a reti antinsetto e/o a trattamenti insetticidi autorizzati. L'effetto dei trattamenti è, però, di breve durata per le reinfestazioni che possono verificarsi dalle aree limitrofe.

I vivai e i garden situati in aree delimitate per la presenza dell'insetto hanno l'obbligo di proteggere dalla ovodeposizione le piante in vaso destinate a zone indenni con opportuni prodotti pacciamanti per evitare la diffusione di larve o pupe di Popillia attraverso il pane di terra.

Attenzione: l'utilizzo di trappole è fortemente sconsigliato nei giardini privati poiché peggiora gli attacchi sulla vegetazione che si vuol proteggere in quanto la capacità attrattiva di questi dispositivi è più alta della capacità di cattura. L'uso di trappole è inoltre vietato nelle zone cuscinetto perché attirano l'insetto dalle zone infestate, favorendone una più rapida espansione.



Per maggiori informazioni e per segnalazioni sulla sospetta presenza del parassita:

**Assessorato Agricoltura e Risorse naturali,
Ufficio servizi fitosanitari**

località La Maladière - Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe

Responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 - email: s.dallou@regione.vda.it
Ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275405/0165.275420 - email: r.bonfanti@regione.vda.it
Segreteria: tel. 0165/275293

* Immagine concessa dal Settore fitosanitario della Regione Piemonte



Adulti su frutto di susino*



Caratteri distintivi nell'adulto



Campione di adulti catturati in trappola

COS'È

Popillia japonica, conosciuta più semplicemente come Popillia o scarabeo giapponese, è un coleottero originario del Giappone rinvenuto per la prima volta in Europa continentale nel 2014 sul confine tra Lombardia e Piemonte. L'insetto è inserito nella lista degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per la UE per la sua polifagia e il comportamento gregario che lo rendono una tra le specie aliene più aggressive nei confronti di piante coltivate e spontanee.

PRESENZA DI POPILLIA JAPONICA IN VALLE D'AOSTA

Grazie ai monitoraggi effettuati dai tecnici regionali, nel 2022 si è avuta conferma dell'insediamento dell'insetto nei comuni di Pollein, Saint-Christophe, Quart e Brissogne (media Valle) e nei comuni di Verrès, Montjovet, Arnad, e Donnas (bassa Valle).

Le indagini dell'estate 2023 hanno evidenziato l'espansione della zona infestata ad altri 3 comuni (Pont-Saint-Martin, Hône e Issogne). Il servizio fitosanitario ha istituito delle aree delimitate, dove devono essere applicate opportune misure di contenimento, costituite a loro volta dalle due zone infestate della bassa e della media Valle e da una zona cuscinetto compresa entro 15 km dai confini delle zone infestate.

Nonostante la presenza accertata dell'insetto in alcuni comuni della Valle d'Aosta, anche nel 2023 non sono stati segnalati danni alla vegetazione delle piante ospiti, probabilmente per il basso livello di popolazioni presenti.

COME RICONOSCERE L'INSETTO

Gli adulti, di forma ovale, lunghi da 8 a 11 mm, hanno il torace verde metallizzato brillante e le elitre bronzo ramato. Popillia si distingue da altri coleotteri autoctoni, quali ad esempio *Phyllopertha horticola*, per la presenza di ciuffi di setole bianche (5 ad ogni lato delle elitre e 2 nella parte terminale dell'addome).

Le larve, dalla tipica forma a C, di colore grigio chiaro con addome più scuro, hanno dimensioni che vanno da 1,5 mm (alla schiusura delle uova) fino a 32 mm (a maturità).

BIOLOGIA

Popillia compie una sola generazione all'anno. I primi adulti compaiono nel mese di giugno con un volo che dura fino a fine agosto/inizio settembre. In questa fase gli insetti si alimentano dei frutti, dei fiori e delle foglie delle piante ospiti. La deposizione delle uova avviene nel terreno, con preferenza per i prati irrigui. Le larve si sviluppano a spese delle radici di piante erbacee.

PIANTE OSPITI

Popillia japonica è un insetto molto polifago: si nutre di circa 300 specie vegetali arbustive, arboree ed erbacee. Tra le piante più attrattive presenti in Valle d'Aosta si annoverano la vite e il melo.

Per conoscere l'elenco completo delle specie colpite inquadra il qr code:



Erosioni causate da P. japonica su vite*



Larve P. japonica nel terreno *



Trappola usata per il monitoraggio di Popillia japonica